



Protocollo n.315 /U-FP 2019

Roma, 7 giugno 2019

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse A.P.
Dott. Massimo Parisi

e, p.c.

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida Del Grosso
R o m a

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: visite mediche di controllo per il personale di Polizia Penitenziaria.

Egregio Direttore,

si susseguono nel tempo i messaggi dell'INPS che ribadiscono che l'ente non può effettuare visite mediche di controllo d'ufficio per il personale delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, ma che tali visite possono essere richieste dalle amministrazioni interessate.

Tale previsione è stata applicata in modo corretto da gran parte delle Direzioni degli istituti penitenziari del nostro Paese, che per il personale di Polizia Penitenziaria richiedono le visite mediche di controllo all'INPS solo per le malattie su cui l'ente in questione ha competenza per gli accertamenti medico legali, ossia quelle ordinarie.

Purtroppo, alcune Direzioni, in particolare nel PRAP per il Lazio, Abruzzo e Molise, stanno richiedendo le suddette visite non solo in caso di malattia ordinaria, ma anche in caso di malattia riconosciuta dalla commissione medico ospedaliera e dal comitato di verifica come dipendente da causa di servizio, su cui l'ente non ha alcuna competenza.



Infatti, come ribadito proprio dall'INPS nel messaggio 3265 del 9 agosto 2017, l'ente non può procedere ad effettuare accertamenti domiciliari medico legali richiesti dai datori di lavoro per i casi di infortunio e malattia professionale, in quanto non può interferire con il procedimento di valutazione medico-giuridica di tali tipologie di eventi.

Per quanto sopra esposto e anche considerato che le visite mediche di controllo comportano un esborso per l'erario dello stato, si chiede di emanare una direttiva che dichiari l'illegittimità della richiesta di applicazione ed estensione delle disposizioni che regolano le visite mediche fiscali per la malattia ordinaria alla malattia professionale, ossia quella dipendente da causa di servizio per il personale di Polizia Penitenziaria.

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Polizia penitenziaria
Massimiliano Prestini

Il Segretario Nazionale
Fp Cgil
Florindo Oliverio